La IV Coppa Edda Ciano per le "1500,,

LUIGI VILLORESI, aquilotto già volato dal nido dovrà guardarsi dagli avversari della sua stessa nidiata

(Circuito delle Mura di Lucca: 4 settembre, ore 16, giri 60, km. 141)

Tutta presa dalla messa a punto e dalla preparazione delle macchine per le due corse di Monza, l'Alfa-corse, quasi certamente, sarà assente dal Circuito di Lucca. Era nel difetto della Casa milanese, certamente, questo concentramento di sforzi verso la gara maggiore: ma, forse, una macchina, come era nel voti degli organizzatori lucchesi, poteva, senza gran danno, anche esserle distaccata. Non fosse altro se non come ultimo collaudo in corsa, perchè è solamente in corsa, che di una macchina si arriva a conoscere l'esatta efficienza. Ma tant'è.

Questo IV Circuito di Lucca, che la Casa Maserati ha mantenuto in programma, e che i selettori fra i guidatori della diverse squadre e i più noti individuali non hanno, come era logico, disertato, sarà certamente, di una gara combattività dei piloti che la qua assoluta eguaglianza di efficienza delle macchine a disposizione costringerà volente o nolente, a una condotta di gara senza remissioni o tattiche temporeggiatrici.

Un picco o ma difficile circuito

Le strade del circuito di Lucca sembrano fatte a bella posta per una corsa siffatta, mentre impostata e ve la abbiamo in diverse altre occasioni succintamente descritte. Comunque, idealmente, possiamo, se volete, fare un altro giro sulleme. Si parte su un perfetto rettilineo in alto delle grandi mura di Lucca, fra grandi alberi ombrosi. Circa cento metri più in là la strada piega a destra con una curva veloce che presenta le sue difficoltà. Solo i più audaci non staccano. Subito dopo questa curva la strada prende a scendere dolcemente. Gli è che dalle mura si torna al piano. Una curva ad angolo in discesa, che immette in un altra pure ad angolo porta al piano, cioè a una delle grandi porte che sboccano sul viale di cincuvallazione. La strada, si fa immediatamente più ampia, un autentico viale, ma è ebrato, nel quale si entra, dopo una terza curva ad angolo. Questo che comincia è il tratto più veloce, dove le macchine toccano il limite del regime. E si sbocca in un grande piazzale per imboccare la seconda porta della città. Subito dopo si piega a sinistra e si è al traguardo che è posto in curva.

Sono esattamente 2350 metri di percorso, di cui oltre la metà ad andamento misto e l'altra parte in rettilineo, su strade ampie e di fondo perfetto, ma difficili e dure per il picco che vi debbono vincere costantemente al limite della propria abilità e del volo della propria vettura. Da quando il circuito di Lucca, che nelle prime due edizioni capitò anche le grandi vetture e ritornò alle macchine di 1500 cmc., il pilota che vi ha costantemente dominato è stato Carlo Felice Trossi, che vi stampò due corse perfette, risolvendo, nell'ultima delle quali a suo netto favore un appassionante confronto con Achille Varzi. Su questa stessa strade, tuttavia, anche altri piloti si sono brillantemente imposti. Luigi Villoresi, ad esempio, che l'altro anno si classificò secondo dietro Trossi, Franco Cortese che prima di subire un incidente di strada lottò a fondo con Villoresi, Ettore Bianco, che fu a sua volta accanito competitore di Trossi, Rocco, Teagno, ecc.

Perchè la corsa appassionerà

Assente Trossi, ma presente Luigi Villoresi al quale il semplice fatto di correre a quattro a quattro i giradini della più alta popolarità, il IV Circuito di Lucca promette di riuscire sportivamente e spettacolarmente una gara appassionante.

Perchè non dovrà credere che Villoresi Luigi oggi che un campione noto verrà lascia. to in mezzo dagli avversari, altrettanto celebri rivali. Al contrario! Li avrà tutti alla coda, Villoresi, gli altri piloti che come lui attendono la grande giornata rivincita. Perchè non è vero che Luigi Villoresi sia il solo di questi giovani piloti ad aver la chiara necessità a compiere il gran balzo. Ma ne sono: e fra questi, certamente, Rocco, ad esempio, lo stesso Bianco, i giovanissimi Barbieri e Marchi, che, a Lucca, Villoresi dovrà tenere in gran conto. Aggiungete a questi giovanissimi due volponi quali certamente sono Franco Cortese e Piero Taraffi vincitori, quest'anno, il primo a Varese e l'altro a Tripoli e avrete una bella abbastanza esatta di quello che potrà essere, come combattività e come incertezza questa corsa di Lucca, alla quale, sep. pure con licenza italiana il tedesco Pietsch, fortissimo anche lui e coraggioso, porterà il suo contributo e la nota di internazionalità fino ad oggi mancata.

La fepre o i cani

D'accordo che la presenza anche di una sola delle nuove alfa corse avrebbe allargato il campo d'azione e la vinuate tecnica della gara, seppure il tracciato di Lucca, così ad occhio e croce, sembri uno di quelli che dà Maserati a sei e a quattro cilindri meglio d'addicono. Comunque, come così come sembrano definiti veramente stare le cose — quel. X al centro dell'elenco degli inscritti potrebbe, infatti, anche riservare all'ultimo momento la bella sorpresa — questo IV Circuito di Lucca per la Coppa Edda Ciano Mussolini ma in sè molti degli attributi che ne caratterizzano, dopo quel di resto nei abbiamo creduto, anche se soli. L'esempio Villoresi, comunque, insegna.

CORRADO FILIPPINI

I numeri di partenza

2. Villoresi Luigi	Maserati	
4. Bianco	»	
6. Brezzi	»	
8. X	Alfa Romeo	
10. Pietsch	Maserati	
12. Corsi	»	
14. Barbieri	»	
16. Taruffi	»	
18. X	Alfa Romeo	
20. Ruggeri	Maserati	
22. Rocco	»	
24. Platz	»	
26. Baruffi	»	
28. Cortese	»	
30. Bagnoli	»	
32. X	»	

LUIGI VILLORESI

Domani, domenica, 4 settembre, nelle prime ore del mattino LITTORIALE metrà in vendita in tutta Italia un numero contenente l'ampio servizio dei nostri inviati sul campionato mondiale ciclistico su strada de dilettanti ad Amsterdam, il dettagliato resoconto della 1ª giornata dei campionati europei di atletica a Parigi e delle gare dei campionati europei di canottaggio a Milano ed altre importanti notizie riferentisi agli avvenimenti nazionali ed internazionali che avranno avuto svolgimento nella giornata odierna

Le gare di propaganda

Un folto plotone di ottimi elementi disputerà con la motocicletta di serie il TERZO CIRCUITO di LECCE

(A. M. Lecco, domani ore 14)

Il III Circuito di Lecce, per iniziativa della R.F.M.C. (che mette ogni impegno nel favorire la propaganda nelle regioni meridionali) è una delle poche manifestazioni nelle quali anche i corridori della seconda categoria possono correre con le moto di serie.

Risultato: circa quaranta iscritti e altri se ne aggiungeranno allo scadere del termini regolamentari. La poltroneria che fino a poco tempo fa teneva lontani i motociclisti dalle manifestazioni meridionali si sa guarendo con... la macchina di serie. E' sintomatico che a Lecce, località geograficamente distante dai centri motociclistici, scendano tanti ottimi piloti d'ogni regione d'Italia: gran parte del merito va anche agli entusiasti organizzatori salentini che veramente hanno lavorato con efficiente fervore attorno alla loro bella gara motociclistica, che è diventata di colpo una delle più attraenti del calendario nazionale, per quanto riguarda le gare per moto di serie.

Riuscito spettacolo sportivo

Il III Circuito di Lecce si svolgerà nel centro abitato della città pugliese; gara quindi squisitamente di propaganda, di quelle che oltrono generalmente eccezionali spettacoli e che quindi appassionano le folle.

A Lecce come nelle altre gare del genere ci saranno quindi gli cranki tradizionali confronti fra la Benelli e la Teurus nella 250, fra la Gilera, la Benelli, la Guzzi, la Terrus nella 500, le marche che rari. colarmente hanno curato i modelli sportivi.

Villa favorito d'obbligo nella 500

La 500 avrà una ventina di partecipanti fra i quali Ettore Villa con l'inseparabile Gilera *otto bulloni speciale*, vincitrice della Milano-Taranto e di Lecce e altre importantissime manifestazioni. Fino a qq. gli *otto bulloni* della Casa d'Arcore si è dimostrata la macchina più veloce e più completa: soltanto al Lario la vittoria è toccata a Prini e alla nuova Guzzi *tipo C* a un solo tubo di scarico. Ma il nuovissimo modello non sarà a Lecce e quindi il dominio Villa Gilera non ci sembra possa avere dispiaceri, se la corsa sarà regolare.

Gli avversari più difficili per Villa saranno Ciancarelli Gilera nelli e Tarasachi, i due ottimi piloti della Benelli. Altri elementi da tenere in speciale considerazione: l'anziano Ballarati, giovane e promettente Benini e l'ancontiano Brunelli, ottimo secondo nella Coppa Bonomelli.

Non si debbono poi trascurare i giovani Micheli Castellari e i leccesi Conte, Capoccelo e Vigneri che di fronte al pubblico di casa si sono tracciato che conoscono alla perfezione dovrebbero ottenere considerevoli rendimenti.

Calonca, Francisci o Benini?

La 250 è ancora una volta la classe che assicura la lotta più accanita. Il gruppo dei cosellini è sempre *ai nemeroso* che garantisce emozioni, in quanto diversi sono gli ottimi piloti che dispongono di uguale mezzo. A Lecce (l'elenco più arricchito del consueto di Mantelli, Ranieri, Brancuni, ecc.), Calonca e Francisci, un anziano di grande abilità e un giovane di certo avvenire, saranno di fronte a avversario ome temibile avversario Benini, il miglior uomo della Taurus.

Fra questi tre uomini (potrebbero aggiungersi come di biamo detto, Mantelli e Ranieri) la vittoria deve essere decisa. Ma Calonca, Francisci, leggermente superiore a Benini e considerriamo Benini come l'uomo che possa sovvertire il pronostico.

F. M.

NUOVA CASA della MOTO
Via P. Amedeo 12, Roma, Tel. 41281
RICAMBI
ACCESSORI PER MOTO

Gli iscritti

CLASSE 250 cmc.

1. GEMINI — C. M
2. FERRONI — Benelli
3. PERGONI — Benelli
4. CONTE — Benelli
5. FRANCISCI — Benelli
6. CANNONI — Guzzi
7. BURGER — Miller
8. D'ANGELO — Benelli
9. CALANCA — De nelli
10. BENINI — Taurus
11. PACIOCCA — Guzzi

CLASSE 500 cmc.

1. BRUNELLI — Taurus
2. FERRONI — Guzzi
3. DOTTI — Velocc. 350
4. BALLA — Norton
5. TARASCHI — Benelli
6. CIANGOTTA — Taurus
7. CONTE — B.S.A.
8. CAPOCELLI — Ariel
9. VIGNERI — Guzzi
10. CIANCARELLI — Benelli
11. VILLA — Gilera
12. OTTAVIANI — Guzzi
13. MANTELLI — Norton
14. PERRINI — Gilera
15. MICHELI — Gilera
16. MASTRIANI — Taurus
17. PIZZUTELLI — Gilera
18. BENINI — Taurus

OCCASIONISSIME
MOTO DI VAGIE MARCHE
Parti originali
I. T. A. R U N I I
VIA SAVOIA n. 14 - ROMA

I campionati provinciali a Cagliari

CAGLIARI, 3.

Allo Stadio «Dux» si sono effettuati alla presenza di un buon pubblico i campionati provinciali di atletica leggera per GG. FF. provenienti dal Comando Federale della Città di Cagliari.

Ecco i risultati:

M. 100 piani: 1. Diana (Iglesias), in 11"6; 2. Puli (Cagliari); 3. Cobras (id.).

M. 200 piani: 1. Palomba (Cagliari), 24"7; 2. Diana (Iglesias); 3. Serainni (id.).

M. 400 piani: 1. Pastaghia (Iglesias), 51"6; 2. Tuveri (id.); 3. Cucca (Cagliari).

M. 800 piani: 1. Tuveri (Iglesias), 2'08"; 2. Mamberti (Cagliari); 3. Baldino (id.).

M. 1500 piani: 1. Baldino (Cagliari), 4'42"; 2. Mamberti (id.).

M. 3000 ost.: 1. Spada (Villacidro), 11'38; 2. Mei (Cagliari); 3. Floris (Iglesias).

M. 110 ost.: 1. Meloni (Oristano), 19"8; 2. Ciopia (Cagliari); 3. Cuboddu (Iglesias).

Salto in alto: 1. Salvadori (Cagliari), m. 1,60; 2. Modda (Oristano); 3. Piu (Iglesias).

Salto in lungo: 1. Salus (Cagliari), m. 6,24; 2. Meroni (Oristano); 3. Palomba (Cagliari).

Getto del peso: 1. Sorrentino (Cagliari), m. 9,99; 2. Aru (Iglesias); 3. Pisano (Cagliari), 8. Sassuzzu (Cristiano).

Disco: 1. Porta (Oristano), metri 28,70; 2. Sorrentino (Cagliari); 3. Aru (Iglesias).

Giavellotto: 1. Porta (Oristano) metri 53,90; 2. Piu (Iglesias); 3. Piu II (Oristano); 4. Nonnis (Iglesias); 5. Pisano (Cagliari).

Staffetta studenti (400 + 300 + 200 + 100): 1. Iglesias (Tuveri, Pastaghia, Serainni, Diana), 2'18"; 2. G.I.L. Cagliari A; 3. G.I.L. Cagliari B.

La grande riunione al "Teatro dei Ventimila,,

Chi si aggiudicherà la vittoria nel quarto e decisivo confronto: LOCATELLI o ORLANDI?

SAVERIO TURIELLO, la "pantera,, nuovamente di scena: incontrerà WUJCIAK (Domani, a Milano)

MILANO, 2.

Domenica prossima, al «teatro dei Ventimila», sarà di scena il quarto con una bella e attesissima riunione, che sembra fatto su misura per il più grande ciclista degli ultimi decenni. Infatti, due dei più grandi campioni della fole ambrosiane, due pugilatori che i milanesi hanno seguito con entusiasmo dalla loro ascesa e nei loro confronti diretti, saranno ancora una volta alla prese: Orlandi e Locatelli. Si rinverdisce così una tradizione di battaglie serrate, di lotte senza quartiere, che tutti i precedenti confronti fra questi due campioni sono stati caratterizzati da un equilibrio eccezionale.

Ai tempi d'oro di Orlandi-Locatelli, la folla andava con la convinzione di vedere due uomini, il classe mondiale. Ed era proprio così. Si trattava di vedere chi dei due, fermando l'altro, aveva la possibilità di pigliare lo slancio verso i traguardi più alti. Oggi, che più nessuno del due aspira al campionato mondiale, oggi, che i Turiello e i Venturi urgono al loro calcagno, Orlandi e Locatelli si battono per un fatto che ben si può definire sentimentale. Il primato, la superiorità diretta, c'è da definire, una volta per sempre, una questione di supremazia personale.

E sarà, ancora, un grande confronto. Per quanto gli anni pesino sulle spalle di Locatelli, questi è pur sempre un magnifico e generoso campione. L'ultima volta, i milanesi hanno visto contro Bianchini, e per Locatelli fu un trionfo, tanto egli malmenò il giovane rivale. Combattendo all'america. Cieto obbligò Bianchini ad accettare la mezza distanza e il corpo a corpo, lo pressò sempre da vicino, non gli diede tregua e vinse da lontano. Effettivamente, in quel genere di giuoco, Locatelli è imprevibile.

Ma Orlandi gli permetterà di svolgere anche con lui questa tattica? Non crediamo. Orlandi ha gambe agili e alunge sufficiente per imporre la distanza. E allora, per Cleto, ci dovrebbe essere poco da fare. Inoltre, Orlandi sa parare tutti gli ultimi combattimenti, specie nel caso con Wuttaro, la sua grande forma. Pur ammettendo perciò, l'equilibrio della pastaglia, il pronostico non può essere che per Orlandi.

Se all'incontro e l'incontro centrale fosse Turiello con un meno gli è il secondo combattimento, quello fra Turiello e Wujciak, che si ricollega, in parte, al primo, per l'identità di aspirazioni di tre dei quattro antagonisti: Orlandi, Locatelli e Turiello puntano, infatti, al campionato europeo del medio-leggeri.

Brunlata rapidamente e in tutta grande trionfale la prima tappa (incontro con Rebel), Turiello dovrà superare anche lui un ostacolo ben più duro. Questo Wujciak, che è un giovane polacco naturalizzato francese, venta infatti una vittoria, per: t. c. allo stesso Rebel. Dicono che, in Europa, sia il più forte picchiatore della categoria. Su 80 combattimenti, ha riportato la bellezza di 76 vittorie, di cui 54 prima del limite. E' un primato da campione del mondo.

Lo vedremo, con vive interesse, anche se tutta la nostra serena fiducia attende una netta vittoria da Turiello, che in questo momento appare davvero irresistibile, almeno in Europa.

Interessanti i due combattimenti d'apertura. Oddone Piazza è battuto, ma il giovane di valore e di collaudati mezzi: il ferrarese Bianchi, che ha bisogno di prendere la serie delle sue vittorie contro Savi.

Sport in Regime

I pionieri del ciclismo nella Terra del DUCE

(Continuazione della prima pagina)

Questo confronto avrebbe potuto amareggiare l'animo degli amanti del ciclismo di Italia e rincantucciarli a ruminare i loro ricordi personali, ma poiche la loro passione era anche allora sostanzialmente passione di popolo, ciascuno si sperba attrezzatura del giovane ciclismo fascista il inorgoglisce come se essa stessa avesse riportato la strada e la pista, la riconoscenza, prendendo il posto del rimpianto, li guida alla Sagra di domani per ringraziare il Duce (nei suoi inopi più cari) delle provvidenze con le quali egli ha dato dignità e potenza al più glorioso ma quasi inerme ciclismo facendo, anche della sua vittoria, un impegno d'onore della Nazione.

Parole grosse? No, non ci si scandalizzi. Ciascuno di noi, ciascuno dei nostri, ciascuno dei nostri ciclisti, dei Bartali e di Valetti, sa bene quale distanza separa le vittorie dei «Giri» da quelle delle trinee di Spagna.

Buon senso nazionale insitto, ma incontaminabile che dice la sua parola anche nella valutazione globale dello sport come elemento della vita italiana. Se noi infatti non concepiamo lo sport come lo concepiamo, gli inigiei sia a considerarlo l'un capitolo di pura iniene da interessare tra l'idroterapia e l'uso delle carni alla griglia, neppure ci immaginiamo di trasfigurarlo in un rito essenziale di un neopaganeimo intento a ridare superiorità al corpo sull'anima, creando per usare le parole enfatiche di Pietro Ingrao «la nuova opposizione irreducibile tra lo sport e la religione»... Semplici e sani, alieni da ossessioni alchimistiche noi salutiamo, amiamo e pratichiamo lo sport che è sana normalità, non per suoi eccessi — come un fattore stimolante e rinvigorente della vita Nazionale, come una scuola di riflessione e di decisione dove si apprende che parte da sè sul superiore, prezioamente superiore» a quella che molti ignorano.

E in più lo salutiamo oggi con riconoscenza perchè ci sprona alla mirabile capacità di nostra gente nell'impora dovunque e non commoderne i lesi. mente, tenacemente, coraggiosamente. Come pochi altri popoli dictamino pure, sanno la e possono fare.

Era questo il segno inespresso ma intimamente sentito del vecchi campioni dello sport italiano che nel campo del ciclismo si chiamavano Bini, Del. Pastai, Momo, Tonani, Ganna, Crispi, Gnama, Galetti, Gerbi, Ruscelli, Singrossi, Alaimo, Giuseppe Pasta, Sciaudone, Ferni, e, non ultimo, Pontecchi, caduto da aviatore per la causa della Sovvoluzione, al cielo di Toscana.

Del vecchie tale sogno attuo. to anche al di là di ogni loro giovanile speranza, i superatti dei nostri ciclisti, ciascuno dei quali domo demonica dare reverente atto nella terra del Duce.

Questo gesto di lesie riconoscimento non dovrebbe passare inavvertito dai giovani degli ultimi bandi sportivi. Se quegli andiani, nel loro tempo di pionieri del ciclismo, si sono con le sole loro forze affrontate e superate, e quindi conferisce alla educazione fisica una superba dignità sentita da una imponente attrezzatura, dobbono — nel confronto — sentirsi impegnati a meritare le provvidenze del Regime con una dedizione spirituale e fisica ancora maggiore di quanto pure altissima che già in loro ci ha insegnato e gli stranieri inutilmente invidiano.

EZIO MARIA GAY

Fiori d'arancio

Guido Masellani, peso gallo dilettante di Roma, ha la questi giorni la reclusione di sacro d'amore, lunedì, in matrimonio con la signorina Anna Maria Gaudenzi.

Alla coppia felice giungano gli auguri del «Littoriale».

La seconda riunione del Consiglio dei Ministri

Gli ebrei esclusi come insegnanti e come alunni dalle scuole nazionali

Fra gli altri provvedimenti: la sistemazione delle Accademie della Gil, la proroga dei poteri concessi al Commissario del Rari, conte Alberto Bonacossa; la disciplina dell'impianto delle slittovie e sciovie; la protezione alle invenzioni figuranti nella Fiera del ciclo e del motociclo

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi ieri alle ore 10, a Palazzo Vimiale, sotto la presidenza del Duce, ed ha approvato molti provvedimenti, tra i quali, per importanza e per attinenza allo sport eleniamo:

Il Ministro dell'Educazione Nazionale presenta, in qualità che il Gran Consiglio del Fascismo, nella sua prossima convocazione, prenda globalmente la posizione degli ebrei nella Nazione dal punto di vista fascista, e legislativo decreto-legge per la difesa della razza nella Scuola Fascista.

Art. 1.

All'ufficio di insegnante nelle scuole statali o parastatali di qualsiasi ordine e grado e nelle scuole non governative ai cui studi sia riconosciuto effetto legale non potranno essere ammesse persone di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatorie di concorso anteriormente al presente decreto ne potranno essere ammesse all'assistentato universitario al conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza.

Art. 2.

Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, al cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica.

Art. 3.

A datare dal 16 ottobre 1938-XVI tutti gli insegnanti di razza ebraica che appartengono ai ruoli per le scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione dei sopesi dal servizio; sono a tal fine equiparati al personale insegnante i presidi e direttori delle scuole anzidette, gli aiuti e assistenti universitari, il personale di vigilanza delle scuole elementari.

Analogamente i liberi docenti di razza ebraica saranno sospesi dall'esercizio della libera docenza.

Art. 4.

I membri di razza ebraica delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di Scienze, Lettere ed arti, cesseranno di far parte di tali enti istituzioni a datare dal 16 ottobre 1938-XVI.

Art. 5.

In deroga al precedente articolo, i membri di razza ebraica esser ammessi a proseguire gli studi universitari studenti di rza ebraica, già iscritti a istituti di istruzione superiore nei passati anni accademici.

Art. 6.

Agli effetti del presente decreto legge si considererà di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha approvato:

Uno schema di decreto legge relativo alla sistemazione delle Accademie della Gioventù Italiana del Littorio.

Con la costituzione, alle dirette dipendenze del Partito, della Gioventù Italiana del Littorio, si è reso necessario provvedere alla sistemazione delle istituzioni scolastiche già dipendenti dalla soppressa «Opera Nazionale Balilla».

Lo schema di provvedimento sopra indicato è precisamente inteso a sistemare le più importanti fra le istituzioni predette; le due Accademie di Roma e di Orvieto, le quali, per le alte finalità che si propongono, hanno grado di istituto di istruzione superiore.

L'Accademia della Gioventù Italiana del Littorio di Roma e l'Accademia Femminile della Gioventù Italiana del Littorio di Orvieto, poste alle dirette dipendenze del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, Comandante Generale della Gioventù Italiana del Littorio, il quale eserciterà sopra di esse la vigilanza di concerto col Ministro dell'educazione nazionale, rilascerranno, dopo un corso di studi, il cui ordinamento verrà stabilito nello Statuto, un diploma di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

uno schema di decreto-legge che disciplina l'impianto e l'esercizio delle slittovie, sciovie ed altri analoghi sistemi di trasporti di servizio pubblico che si sono andati sviluppando negli ultimi tempi, in relazione al crescente diffondersi dei diporti invernali.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

uno schema di decreto-legge «sempre» al 31 dicembre 1938-XVI dei poteri concessi al Commissario straordinario del Rari, Conte Alberto Bonacossa.

Tale proroga viene accordata per mettere in grado il Commissario Governativo del Rari di terminare il riordinamento dell'ente.

OLIMPIADI

La FINLANDIA si prepara a organizzare le OLIMPIADI

PARIGI, 2.

Il C. O. Finlandese ha comunicato oggi al circolo internalleato alcune personalità sportive della Finlandia: Tuvanti questa riunione il sig. Miettinen, segretario del C. O. finlandese ha dato assicurazione che lo stadio di Helsinki sarà ingrandito e potrà contenere 60.000 spettatori. La costruzione dello stadio inoltre per i velodromi sarà iniziata nell'autunno prossimo. Il problema dell'alloggio degli atleti per le Olimpiadi causa molte noie agli organizzatori. E' stato deciso di costruire un villaggio di un villaggio olimpico per alloggiare gli atleti. Quanto agli spettatori, oltre ai posti offerti dagli alberghi, da 25 a 30.000 posti potranno alloggiare in case private.

I giapponesi parteciperanno alle Olimpiadi di Helsinki

Contrariamente alle voci corse in questi ultimi tempi, gli atleti giapponesi prenderanno parte alle prossime Olimpiadi di Helsinki malgrado la loro Nazione sia impegnata nel grandioso sforzo in Cina. La preparazione preolimpica intrapresa a suo tempo quando ancora il Giappone non aveva rinunciato alla organizzazione dei Giochi, sarà quindi proseguita e metodicamente proseguita per la selezione degli atleti.